
UN PROGETTO PER QUALIFICARE UNO SPAZIO SCOLASTICO

*Isa Tolomelli**

**docente di scuola primaria, Bologna*

Progetto interdisciplinare “Riqualifichiamo la nostra area cortiliva” elaborato da: Isa Tolomelli, referente per l’educazione ambientale, in collaborazione con Paolo Donati, della Fondazione Villa Ghigi¹.

Classi coinvolte: sei classi (una prima, una seconda, due terze, una quarta, una quinta) a tempo pieno del plesso “Giovanni XXIII”.

Istituto Comprensivo n. 1 – Bologna

L’esperienza che qui si riferisce è stata realizzata nella classe 3° B dalla scrivente.

L’area esterna di pertinenza della scuola (già priva di strutture fisse per i giochi dei bambini) necessitava da tempo di una “bonifica” per risolvere soprattutto problemi di fango, pozzanghere, terra polverosa che rendevano inutilizzabile, per molti mesi, buona parte del cortile.

L’idea del progetto è scaturita dall’osservazione del comportamento degli alunni che ricorrevano a varie modalità creative per predisporre un luogo consono alle loro esigenze. Utilizzavano infatti foglie, rami e fango per costruzioni; rami per tracciare nella polvere delle piste da corsa per le macchinine e altro, ma anche angoli “nascosti” come luoghi in cui giocare a “casa” o a nascondino...

Il progetto ha costituito una valida occasione per promuovere la partecipazione attiva dei ragazzi, attraverso l’espressione del proprio diritto ad essere cittadini.

Finalità

- acquisire la capacità di leggere/riprodurre le caratteristiche geografico-scientifiche dell’ambiente;
- conoscere/potenziare la metodologia della ricerca;
- motivare gli alunni al rispetto consapevole e condiviso dell’ambiente.

Obiettivi - Contenuti

- riconoscere le principali specie vegetali presenti nell’area cortiliva;
- saper decodificare la pianta della scuola, effettuare un confronto con la realtà, apportare le modifiche necessarie per renderla attuale;
- distinguere gli elementi naturali e quelli antropici nell’ambiente osservato;

¹ Il Centro Villa Ghigi svolge attività di educazione ambientale per gli alunni delle scuole di Bologna e provincia, in maniera organizzata e permanente.

- esercitare abilità di orienteering;
- elaborare un questionario per alunni-genitori-docenti per rilevare i bisogni e le aspettative riguardo alla riqualificazione dell'area cortiliva e raccogliere i dati-risposta;
- formulare ipotesi di riqualificazione;
- elaborare graficamente le ipotesi fatte per renderle comprensibili ad altri.

Metodologia

Sono stati privilegiati approcci metodologici ludici e fortemente partecipativi: giochi di esplorazione, osservazioni dirette; attività laboratoriale; discussioni di classe; momenti interdisciplinari; il questionario; il coinvolgimento a vario titolo di persone “terze” (i compagni delle altre classi, le famiglie, gli esperti di Villa Ghigi, l'Ente Locale, il Dirigente Scolastico)...

Descrizione del percorso

Fase pre-attiva

Sono stati organizzati numerosi momenti di osservazione dell'ambiente-cortile: libera e guidata, in coppia o in piccolo gruppo, questa attività ha permesso di rilevare molti elementi che sono stati poi discussi in classe e riportati in cartelloni di sintesi.

<i>Dalle osservazioni dell'ambiente-cortile</i>	<i>Dalle nostre discussioni in classe</i>
Il cortile è uno spazio molto importante in quanto è luogo di:	Il nostro cortile è un'area poco “accogliente” perché:
<ul style="list-style-type: none"> • relazioni, giochi, scoperte, avventure ... per gli alunni, durante l'orario scolastico ed extrascolastico; • incontro tra adulti ed alunni di classi diverse, dopo l'uscita da scuola: molti si fermano con i genitori anche dopo l'orario scolastico, • progettazione di molti giochi individuali/collettivi, con la terra, di esplorazione, di conoscenza della natura, di fantasia... 	<ul style="list-style-type: none"> • polverosa o fangosa, a seconda della stagione; • pericolosa, poiché la recinzione arbustiva ha bisogno di interventi di vario genere e la recinzione metallica è malandata; • non sicura, dato che il cancello non può essere chiuso e il selciato è sconnesso...

Le considerazioni sopra espresse hanno fortemente motivato e sostenuto il progetto di riqualificazione del cortile per tutta la durata dello stesso.

Fase attiva

1 - Esplorazione

Attraverso momenti di osservazione libera e guidata, gli alunni sono stati in più tappe stimolati a:

- distinguere gli elementi fisici e quelli antropici presenti nel cortile;

- rilevare le specie arboree ed arbustive presenti nel cortile; fare analisi, confronti e ricerche;
- posizionare correttamente i cartelli di riconoscimento di alberi/arbusti (attività per piccoli gruppi).

2 - Rappresentazione

Gli alunni si sono attivati per:

- procedere alla mappatura di alberi/arbusti e di quanto esistente nell'area, utilizzando una simbologia ideata e concordata all'interno del gruppo-classe (v. fig. 1);
- decodificare la pianta dell'area scolastica fornita dal Centro "Villa Ghigi";
- confrontare le due rappresentazioni cartografiche per rilevare elementi comuni e differenti (v. fig. 2).

3 - Ideazione

In questa *tranche* del percorso gli alunni lavorano prevalentemente in grande gruppo, attraverso conversazioni didattiche e *brainstorming* guidati, allo scopo di:

- ipotizzare le modifiche da apportare in base a quanto rilevato;
- predisporre e somministrare un questionario agli alunni della scuola, per rilevare i bisogni e le aspettative riguardo alla riqualificazione dell'area cortiliva²; leggere-rielaborare i dati-risposta;
- ideare alcune ipotesi di riqualificazione, elaborarle graficamente, presentarle a compagni ed adulti durante un apposito incontro;
- scrivere al Dirigente Scolastico, presentando la situazione dell'area cortiliva e le proposte di riqualificazione.

4 - Riappropriazione

A coppie o per piccoli gruppi, gli alunni si esercitano in attività geografiche sempre più complesse:

- utilizzare correttamente gli indicatori spaziali per descrivere (come sé e/o altro da sé) un piccolo spazio del cortile;
- descrivere un determinato settore dell'area cortiliva cambiando frequentemente il punto di vista;
- utilizzare la pianta della scuola prodotta dal gruppo classe per caccia al tesoro e giochi di orienteering.

² *Questionario alunni*

Il questionario per gli alunni della scuola comprende domande volte a:

- accertare il gradimento o meno di vari elementi del cortile: il campo di basket, il portico, la recinzione, il vialetto d'entrata, la siepe...
- raccogliere informazioni sui giochi che più frequentemente fanno in cortile e sulle attività che desidererebbero fare in cortile;
- recepire le indicazioni per una diversa sistemazione dell'area cortiliva: ad esempio: sistemare/eliminare il campo di basket; costruire una casetta; eliminare la terra polverosa davanti alla scuola; mettere una meridiana; piantare alberi; disporre di strutture fisse per lo sport, ecc.

Per lo svolgimento soddisfacente di queste attività da parte di tutti gli alunni, specificamente i bimbi in difficoltà, è risultato efficace il rinforzo effettuato mediante l'utilizzo del Signor O, l'osservatore suggerito da Karplus: si tratta di un pupazzo di cartone, personalizzato da ogni alunno per essere utilizzato come un se stesso o altro da sé nella osservazione-descrizione durante le attività prettamente geografiche, utilissimo per interiorizzare i diversi punti di vista.

Verifiche

Le verifiche in itinere ed al termine del percorso sono state condotte mediante l'osservazione sistematica degli alunni, rispetto al loro modo di partecipare, di procedere nelle diverse attività.

Durante la festa di fine anno gestita da insegnanti e genitori, gli alunni hanno verificato le competenze acquisite partecipando ad una gara di *orienteering* e ad una caccia al tesoro che prevedeva il riconoscimento di alberi ed arbusti.

Conclusioni

L'esito del percorso è soddisfacente poiché gli alunni hanno partecipato sempre con entusiasmo, dimostrando un impegno veramente eccellente nell'ideare, nel condividere e nel produrre; hanno saputo mettersi in gioco offrendo al gruppo competenze, impegno e creatività, facendo proposte, discutendo (più o meno animatamente) e sapendo mediare quando necessario.

Coinvolti nell'illustrare agli altri il loro progetto, hanno dimostrato di aver acquisito notevoli competenze e buona capacità di utilizzo di più linguaggi specifici, riuscendo anche a fare collegamenti tra varie conoscenze disciplinari. Durante la caccia al tesoro e la gara di orienteering, hanno dimostrato di conoscere bene quanto li circondava e di sapersi muovere nello spazio con molta competenza e disinvoltura.

Bibliografia

Biblioteca per chi ama la natura. Guida pratica agli alberi e arbusti in Italia, Selezione dal Reader's Digest

G. Allen, J. Denslow, *Alberi*, ed. La Scuola, Brescia Collana Libri Chiave

R. Karplus, *La relatività*, Movimento di Cooperazione Educativa

T. Serafini, *Marzia e Riccardo leggono il bosco. Un modello di insegnamento*, CONI

T. Serafini, D. Ferrari, *Orienteering: trovati la strada!* CONI

E. Maddalena, *Orienteering*, Hoepli, Milano



Fig. 1 - Particolare della pianta del territorio, fatta dagli alunni in coppia, con simbologia creata da loro, per indicare la suddivisione degli spazi dell'area cortiliva, in base alle attività ipotizzate per la riqualificazione.

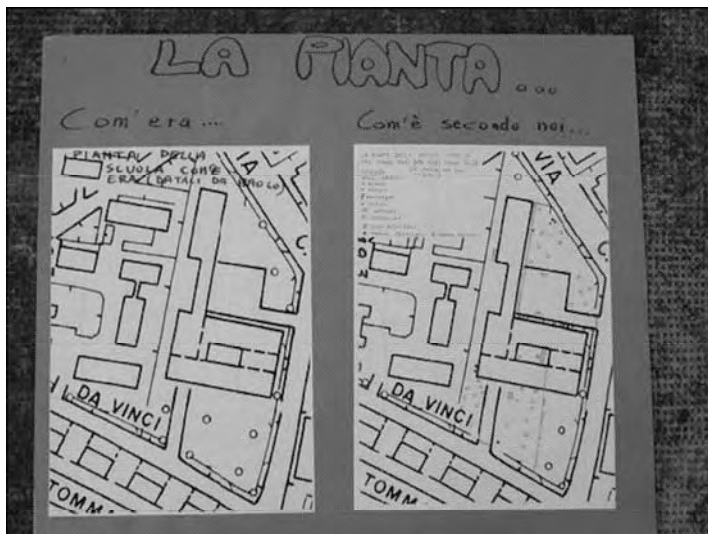


Fig. 2 - Confronto tra la pianta della scuola e la pianta creata dal gruppo-classe.